

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina, per sapere se e quali modifiche intenda apportare al programma navale, in seguito agli insegnamenti della attuale guerra europea.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e dell'interno, intorno alla necessità di compiere un'inchiesta sul funzionamento del Commissariato civile di Basilicata dal momento della sua istituzione.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulla questione ospedaliera napoletana.

« Rodinò ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inserite nell'ordine del giorno trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno qualora i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

La seduta è tolta alle 19.25.

Risposte scritte ad interrogazioni.

Cannavina. — *Ai ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare al fine di rendere meno difficoltoso ed esasperante il versamento delle tasse scolastiche in Roma, dal momento che i capi d'istituti medi, in onta di analoga disposizione ministeriale, si rifiutano di accettare le cartoline-vaglia ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero, in considerazione dei non lievi inconvenienti, cui già dava luogo nei decorsi anni l'affollamento del pubblico negli uffici incaricati della riscossione delle tasse scolastiche, inconvenienti che si sarebbero moltiplicati ed acuiti in seguito all'applicazione della legge 16 luglio 1914, n. 679, che ripartisce in 4, anzichè in 2 rate, la tassa annua di frequenza, invitò il Ministero delle finanze a studiare la questione ed a proporre quei rimedi che valessero ad apportare nel servizio una maggiore semplicità e sollecitudine.

« Il Ministero delle finanze consentì che, accanto al sistema del versamento direttamente fatto agli Uffici del registro, venisse introdotto provvisoriamente quello del pagamento facoltativo, per mezzo di cartolina-vaglia intestata al ricevitore del registro e consegnata alla Direzione della scuola salvo a renderlo definitivo qualora sembrasse corrispondere alle esigenze del pubblico e dell'Amministrazione.

« Pertanto, fino dal 30 ottobre, i capi degli Istituti d'istruzione media e normale di Roma, come già prima quelli di Torino e di Milano e successivamente di altre fra le maggiori città del Regno, furono informati per mezzo dei rispettivi Provveditori agli studi, della innovazione concordata fra le competenti autorità finanziarie e scolastiche ed ebbero dalle rispettive Intendenze di finanza tutte le necessarie disposizioni ed istruzioni miranti ad agevolare l'esperimento.

« Nessuna lagnanza in proposito è finora pervenuta al Ministero, nè consta che alcun Capo d'istituto siasi rifiutato di riconoscere come deve, piena efficacia probatoria alle cartoline-vaglia del pari che alle bollette degli Uffici del registro.

« Può darsi, tuttavia, che qualche cartolina non abbia potuto essere accettata o perchè emessa per una somma diversa da quella dovuta o perchè non compilata e indirizzata secondo le modalità prescritte; nel qual caso nessuna colpa è da attribuire ai Capi d'istituto, ma soltanto da raccomandare maggiore diligenza agli interessati.

« Il sottosegretario di Stato
« ROSADI ».

Gortani. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere, a seguito della risposta già data in proposito a uno di noi, se, considerando l'estrema miseria che domina nelle classi operaie dell'Alto Veneto per la sospensione del credito, la vietata emigrazione e la penuria di risorse locali; considerando altresì che numerosi progetti di opere idrauliche di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria non possono venir messi in esecuzione per l'insufficienza delle somme disponibili al Regio Magistrato alle acque; considerando inoltre la necessità tecnica che dette opere siano iniziate prima del sopraggiungere delle piene primaverili; tenendo presente infine che le popolazioni dell'Alto Veneto - massime nella zona montana, dove è massima la miseria è più urgente il bisogno - non potrebbero nessun caso beneficiare della